

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1, comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 7, comma 2 della L.R. n. 14/2019 e s.m.i;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'A.R.A.N. - Sicilia in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 27/10/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento della Funzione Pubblica in pari data al n. 140752 con la quale il Sig. Denaro Stefano nato a XXXXX il XXXXX dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale ha dichiarato che alla data del 21/10/2018 maturerà i requisiti per l'accesso alla pensione, in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e ha chiesto di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota del Servizio 3°/F.P. - prot. n. 5814 del 16/01/2018 con la quale è stato comunicato alla Segreteria Generale della Presidenza della Regione Siciliana che, l'Ing. Denaro Stefano ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art.52, comma 5 della l.r. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione di anzianità in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011, in data 09/10/2018;
- VISTA la nota prot. n. 54960 del 31/10/2018, con la quale la Segreteria Generale della Presidenza della Regione Siciliana, ha comunicato che il summenzionato dipendente, per esigenze di servizio, è stato contingentato con collocamento in quiescenza a far data dal 01/07/2019;
- VISTE le note prot. n. 24155 del 07/06/2019 e n. 24203 di pari data, con la quale, l'Area 1[^] comunica l'accettazione ed il consenso dell'Ing. Denaro Stefano al contingentamento per un ulteriore anno a decorrere dal 01/07/2019, proposto dal Segretario Generale della Presidenza della Regione Siciliana;
- VISTA la nota prot. n. 36483 del 15/04/2020, con la quale il Segretario Generale della Regione Siciliana, così come richiesto dall'Ing. Denaro Stefano, manifesta il parere favorevole all'anticipo del collocamento in quiescenza anticipato dello stesso;
- VISTA la nota del Servizio 3/F.P - prot. n. 36483 del 15/04/2020, con la quale si comunica al dipendente, ed agli uffici interessati, che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal **01/05/2020**;
- VISTO il D.A. n. 9781/II del 18/12/1993 è stato dalla Ragioneria Centrale per la Presidenza il 23/12/1993 al n. 5505, con il quale il Sig. Denaro Stefano, è stato inquadrato, con altri, nel r.s.t. di cui alla L.R. n. 53/85, con la qualifica di "Dirigente Tecnico Ingegnere", con decorrenza giuridica ed economica dal 21/09/1993;

- VISTO il D.D.S. n. 3458 del 25/10/2017 - emesso dal F.P.S. - con il quale, all'Ing. Denaro Stefano, sono stati riconosciuti utili, ai fini di quiescenza, anni 04 mesi 03 e giorni 20 relativi al periodo di servizio pre-ruolo, svolto dallo stesso presso l'Amministrazione Regionale;
- VISTO il D.D.S. n. 1860 del 27/06/2018 - modificativo dei precedenti DD.D.S. - n. 4288/2017 e 815/2018, emessi dal F.P.S. con il quale, l'Ing. Denaro Stefano, ha ricongiunto ai fini di quiescenza, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 29/79 - anni 04, mesi 09 e giorni 07 - relativi a diversi servizi gestiti dall'I.N.P.S. di Palermo;
- VISTO il D.D.G. n. 02278 del 03/03/20004 vistato dalla competente Ragioneria il 16/03/2004, al n. 1301, con il quale, l'Ing. Denaro Stefano, a decorrere dal 17/05/2000 è stato inquadrato nella 3^a Fascia Dirigenziale di cui alla L.R. n. 10/2000;
- VISTO lo stato matricolare civile e militare;
- ACCERTATO che l'Ing. Denaro Stefano alla data del 30/04/2020 vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni XXXXX e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

| | AA | MM | GG |
|-----------------------------------------------------------------------|----|----|----|
| Servizio Amministrazione regionale dal 21/09/1993 al 30/04/2020 | 26 | 07 | 10 |
| Riscatto servizio pre - ruolo (decreto 3458/2017) | 4 | 3 | 20 |
| Ricongiunzione servizi ai sensi della L. 29/79 (decreto n. 1860/2018) | 4 | 9 | 7 |
| Servizio sostitutivo di leva | 1 | 7 | 29 |
| Totale | 37 | 04 | 6 |

ACCERTATO altresì alla che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di (97,6) prescritto per la quota;

RITENUTO pertanto di dovere procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

D E C R E T A

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 01/05/2020, è risolto il rapporto di lavoro dell'Ing. Denaro Stefano nato a XXXXX il XXXXX - Dirigente di 3^a Fascia e, contestualmente, lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99.

Palermo, 17 Aprile 2020

D'Ordine
F.to IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3 AD INTERIM
Pio Guida

Visto: si pubblici
F.to IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3 AD INTERIM
Pio Guida

Originale agli atti d'ufficio